

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGSL. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6 del D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella G.U. 8 settembre 2016. N. 210.

In particolare, l'art.6 del D.Lgs. n.175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" detta una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

La Società

Servizi Comunalì S.p.A. è una Società per azioni a capitale interamente pubblico in quanto partecipata al 100% da enti locali.

La Società, come previsto dall'oggetto sociale, si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani, della gestione di piattaforme ecologiche, di servizi in materia di igiene urbana, della gestione di acquedotti e depuratori, dell'organizzazione di servizi di pubblica utilità, dell'assistenza alla riscossione, liquidazione e gestione delle entrate strettamente connesse alle attività suddette e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci.

Da Statuto gli azionisti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta.

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore "tappa" rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Servizi Comunalì S.p.A. procederà alla formale modifica dello Statuto come previsto dal Testo Unico entro la scadenza di legge, precisando che già ora la Società sostanzialmente è rispettosa delle previsioni di cui al Testo Unico e in particolare delle previsioni di cui all'art. 11, comma 9.

La governance di Servizi Comunalì S.p.A.

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea degli Azionisti;
- Amministratore Unico;
- Direttore Generale;
- Comitato Unitario per il Controllo Analogico;
- Comitato Tecnico per il Controllo Analogico;
- Collegio Sindacale;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Organizzazione interna

Servizi Comunalì S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sulla divisione dei compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea degli Azionisti e al Comitato Unitario per il controllo analogo spettano la determinazione degli indirizzi strategici della Società, l'approvazione del bilancio annuale e del bilancio di previsione per l'anno successivo e tutti gli altri poteri indicati nello statuto.

L'Amministratore Unico mediante la delega al Direttore Generale si occupa della gestione dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere



Servizi Comunali SpA

Assembleari e del Comitato Unitario e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

L'Amministratore Unico provvede alla nomina del Direttore Generale conferendogli i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto. Fino alla sua naturale scadenza, al Collegio Sindacale sono attribuite anche le funzioni di revisione legale dei conti.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato Unitario per il Controllo Analogico con compiti di vigilanza ed il controllo congiunto sulla corretta attuazione da parte dell'Amministratore Unico del piano di attività e degli indirizzi strategici. Il Comitato Unitario si avvale operativamente di un Comitato Tecnico più ristretto.

Modello di Prevenzione della corruzione, Organizzazione e Controllo

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza la Servizi Comunali S.p.A. ha definito e adottato un modello di prevenzione della corruzione e trasparenza denominato "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017".

Parte integrante del modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico Aziendale che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività: gli amministratori e i dirigenti (cosiddetti soggetti apicali), i dipendenti, i collaboratori e i fornitori di Servizi Comunali S.p.A. sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

Parte integrante del modello di organizzazione e controllo sono altresì i seguenti regolamenti adottati da Servizi Comunali S.p.A.

- Regolamento del Comitato Tecnico
- Regolamento del Comitato Unitario per il Controllo Analogico
- Regolamento iter provvedimenti amministrativi
- Regolamento per il reclutamento del personale
- Regolamento per la concessione di contributi, liberalità
- Regolamento per l'acquisto di beni e servizi

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- l'Amministratore Unico;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Amministratore Unico e agli azionisti.

La Società sta predisponendo, in attesa delle modifiche al dlgs 175/2016 e dei decreti attuativi, un apposito regolamento per la valutazione degli eventuali rischi di crisi aziendale: comunque l'Amministratore Unico svolge appositi controlli contabili infrannuali volti a valutare l'andamento aziendale sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.



Servizi Comunalì SpA

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6

comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Servizi Comunalì S.p.A. non si è ancora dotata di *"regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale"* ma assicura il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività "istituzionali" e "di mercato" nel rispetto della soglia dell'80% in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento al Codice Etico Aziendale, la Società ha previsto che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i principi di comportamento ivi indicati e in generale i diritti altrui conformandosi ai valori etici fatti propri dalla società Servizi Comunalì S.p.A. di integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza, valore strategico delle risorse umane e responsabilità sociale.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società, in considerazione della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite di esperti esterni con l'assoggettamento alla revisione volontaria dei conti e per il tramite del Collegio Sindacale anche le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Direttore Generale, all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale stesso.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia stata fino ad oggi adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno, ma in previsione degli sviluppi operativi futuri, dell'incremento dell'attività svolta nei confronti dei Comuni azionisti e degli adempimenti a cui la Società è sottoposta, si ritiene utile l'attuazione di un programma per il potenziamento degli uffici amministrativi, di controllo e di staff, anche mediante la creazione di specifici uffici di controllo interno; potenziamento che si ritiene importante per mantenere anche per il futuro gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame e fino ad oggi raggiunti.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"

Come detto, la Società si è dotata di un Codice Etico Aziendale che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con i concorrenti, con fornitori e partner, con il personale, con i prestatori di lavoro autonomo e con le Autorità di vigilanza, e a disciplinare il trattamento delle informazioni riservate, le relazioni con i mezzi di informazione, la gestione di eventuali conflitti di interesse, la conservazione del patrimonio aziendale e la protezione della salute e la sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, al fine di assicurare il rispetto della persona e la responsabilità verso la collettività.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

La misurazione del rischio aziendale è stata definita, in fase di prima applicazione e nell'attesa di definire un apposito "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del d.lgs. 175/2016", secondo i seguenti indicatori che individuano una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1	Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	SI NO
2	Perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	SI NO
3	Relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale	SI NO
4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato) inferiore a 0,90	SI NO
5	Indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra attività correnti e passività correnti) inferiore a 0,90	SI NO
6	Peso degli oneri finanziari (oneri finanziari sui ricavi delle vendite e delle prestazioni voce A)1 del CE), superiore al 5%	SI NO
7	Indici di durata dei crediti e dei debiti commerciali (crediti verso clienti/ricavi di cui alla voce A1 del CE x numero giorni del periodo e debiti verso fornitori/ricavi di cui alla voce A1 del CE x numero giorni del periodo) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% del totale attivo dello stato patrimoniale	SI NO

Indicatori SERVIZI COMUNALI S.p.A. - risultanze alla data del 31/12/2016

1	Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	NO
2	Perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato) inferiore a 0,90	NO
5	Indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra attività correnti e passività correnti) inferiore a 0,90	NO
6	Peso degli oneri finanziari (oneri finanziari sui ricavi delle vendite e delle prestazioni voce A)1 del CE), superiore al 5%	NO
7	Indici di durata dei crediti e dei debiti commerciali (crediti verso clienti/ricavi di cui alla voce A1 del CE x numero giorni del periodo e debiti verso fornitori/ricavi di cui alla voce A1 del CE x numero giorni del periodo) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% del totale attivo dello stato patrimoniale	NO

Non risultano segnalazioni positive di nessun indicatore e pertanto si conclude che non si rinvencono profili di rischio di crisi aziendale sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.



Servizi Comunali SpA

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgsi 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>
b	<i>Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</i>	<i>E' in fase di attivazione un programma di riorganizzazione e potenziamento degli uffici amministrativi, di controllo e di staff</i>
c	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società</i>	<i>E' in fase di attivazione un regolamento per la definizione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale</i>
d	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>

Sarnico, 29/05/2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dott. Alen Prestini)